STRUTTURA COMMISSARIALE

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto - legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122

DECRETO N. 17 del 22/01/2024

Identificativo Atto n. 15

Oggetto:

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 – INTERVENTO "DELOCALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVORO EX-AMR SULLA NUOVA CONTROCHIAVICA IN LOCALITÀ MOGLIA DEL COMUNE DI SERMIDE E FELONICA (MN)" – PIP-82 – CUP: J16J15002010001 – EROGAZIONE DELLA SECONDA ANTICIPAZIONE A STATO AVANZAMENTO LAVORI.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

DATO ATTO che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2024, con Legge 30 dicembre 2023, n.213 (articolo 1, comma 408).

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n.74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare "*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*" ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.L. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

VISTO l'art.10, comma 15-ter, del D.L. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

CONSIDERATO che l'art.1, comma 5, dello stesso D.L. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del D.L. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del D.L.

43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato D.L. n.74/2012.

DATO ATTO del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

RICHIAMATE le Ordinanze Commissariali:

- 6 giugno 2014, n.50 "*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili*";
- 5 novembre 2014, n.69 "*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*";
- 26 gennaio 2015, n.82 "*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*";
- 11 settembre *2015*, n.133 "*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*";

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario *Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi*

sismici del maggio 2012.

DATO ATTO del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le Ordinanze Commissariali nn.209, 266, 338, 413, 523, 651 e 828, quest'ultima promulgata il 14 novembre 2022 e recante la 8° rimodulazione di detto Piano.

DATO ATTO altresì del fatto che l'intervento di ricostruzione proposto dal Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in destra Po", denominato "*Delocalizzazione impianto idrovoro ex-AMR sulla nuova controchiavica in località Moglia del comune di Sermide e Felonica (MN)*", risulta presente nell'Allegato A "interventi finanziati" della sopra indicata rimodulazione e che con:

- Ordinanza 14 marzo 2016, n.209 "*Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 2*", l'intervento è stato provvisoriamente finanziato con un contributo di € 5.000.000,00;
- Decreto del Soggetto Attuatore 22 settembre 2016, n.148, è stato erogato l'acconto del 5% utile alla progettazione per complessivi € 250.000,00;
- Ordinanza 27 marzo 2019, n.476 è stato assegnato un contributo provvisorio aggiornato per la realizzazione dell'intervento di € 7.500.000,00;
- Ordinanza 4 aprile 2022, n.753 si è dato corso alla rideterminazione della fonte di finanziamento dell'intervento, alla reimputazione delle spese già assunte in anticipazione, alla definizione del contributo definitivo dopo la Gara d'appalto ed alla contestuale ulteriore anticipazione fino al 20% del contributo assegnato e rideterminato in favore del Consorzio, per € 880.000,00;
- Decreto del Soggetto Attuatore 13 luglio 2022, n.66, è stata concessa la riassegnazione del ribasso di Gara, in forza del dettato dell'Ordinanza n.777, ed è stata versata la somma di € 370.000,00, quale conguaglio dell'anticipazione fino al 20% del contributo assegnato.

RICORDATO che l'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n.205 prevedeva che il Commissario delegato potesse essere autorizzato, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, a stipulare apposito mutuo di durata massima venticinquennale finalizzato al finanziamento di un numero definito di interventi di ricostruzione.

DATO ATTO che, in forza di tale disposizione, il 27 dicembre 2018 è stato stipulato il contratto di mutuo tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa [redacted], identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n.5149, con il quale si è stabilito di

finanziare per € 23.450.000,00 gli interventi puntualmente identificati nell'allegato al medesimo contratto.

DATO ATTO altresì che detto contratto di mutuo, in seguito alla scadenza naturale del termine di utilizzo al 31 dicembre 2023, è stato prorogato con atto aggiuntivo a rogito del Notaio dr. [redacted] in Roma il 20 luglio 2023, repertorio n.87658/25551.

RICORDATO che la copertura finanziaria dell'intervento in parola, individuata con precedente Ordinanza 4 aprile 2022, n.753, è sulle risorse assegnate al Commissario con l'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n.205 ed oggetto del contratto di mutuo succitato.

RICORDATO che il Contratto di mutuo in parola prevede specifiche modalità di utilizzo e di erogazione del contributo, di cui è stata data esatta contezza solo nelle riunioni tenutesi in date 2 agosto, 29 settembre e 21 ottobre 2021, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e con la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a..

RICORDATO che, tra l'altro, i Fondi derivanti dal Mutuo possono essere destinati esclusivamente al finanziamento degli interventi riportati nell'elenco allegato all'atto di Mutuo stesso, nel quale risulta essere presente anche l'intervento di cui trattasi, identificato con codice PIP-82 ed oggetto del presente atto.

DATO ATTO che le somme in acconto fino ad oggi versate ammontano a complessivi € 1.500.000,00, pari al 20% del contributo assegnato, così come previsto dalle speciali norme suindicate, ma che l'Ente beneficiario ha trasmesso alla Struttura Commissariale documenti giustificativi di spesa regolarmente quietanzati per € 2.811.809,11.

PRESO ATTO del fatto che le specifiche modalità di utilizzo e di erogazione del contributo finanziato con il più volte citato Mutuo, consentono di rimborsare l'Ente in corso d'opera, previa rendicontazione delle spese e richiesta di erogazione delle somme rendicontate a Casa Depositi e Prestiti S.p.a..

VISTA la nota del Soggetto Attuatore 19 dicembre 2023, protocollo n.C1.2023.0001677, con la quale quest'ultimo rendicontava alla Cassa e per l'intervento in parola, spese regolarmente quietanzate per € 2.811.809,11, richiedendo il trasferimento delle somme spettanti a valere sul Mutuo.

PRESO ATTO del fatto che, con quietanza n.1 del 2 gennaio 2024, Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. ha trasferito le risorse richieste.

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n.119, che approva, da ultimo, le "*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*", con cui il Soggetto Attuatore sostituisce il precedente Decreto del Soggetto Attuatore n.47/2016.

DATO ATTO che il sopra citato Decreto n.119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni vigenti, pur con le limitazioni inerenti al Mutuo di cui sopra.

RICHIAMATA la nota 22 dicembre 2022, protocollo n.2799, con la quale il Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in destra Po" ha richiesto di poter ottenere un ulteriore acconto spese al fine di far fronte agli stati di avanzamento delle opere.

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata a rendiconto di stato di avanzamento lavori.

RITENUTO conseguentemente di poter erogare al Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in destra Po" la somma di € **1.311.809,11**, quale conguaglio tra la somma già anticipata di € 1.500.000,00 e la somma rendicontata a stato avanzamento lavori di € 2.811.809,11, anche al fine di evitare "scoperti" all'Ente beneficiario.

RICHIAMATE:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n.178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n.313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n.119, il quale approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il

Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n.47/2016.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn.26, 27 e 42.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di erogare al Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in destra Po" (C.F. 02122930205) la somma di € **1.311.809,11**, quale conguaglio tra la somma già anticipata e la somma effettivamente rendicontata a stato avanzamento lavori, relativamente al progetto di "***Delocalizzazione impianto idrovoro ex-AMR sulla nuova controchiavica in località Moglia del comune di Sermide e Felonica (MN)***", identificato con codice PIP-82, CUP: J16J15002010001, sul conto corrente dedicato IBAN: IT72P0569611500000044000X11;

2. di imputare l'acconto di cui al precedente Punto 1. sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n.205 ed oggetto del contratto di mutuo stipulato tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., inizialmente a rogito della dr.ssa [redacted] (Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n.5149), recentemente prorogato con atto aggiuntivo a rogito del Notaio dr. [redacted] in Roma in data 20 luglio 2023 (repertorio n.87658/25551);

3. di trasmettere il presente atto al Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in destra Po", per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di

cui agli artt. 26, 27 e 42 del D.Lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

IL SOGGETTO ATTUATORE
ROBERTO CERRETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge